

zelo per uno al zorno, li hanno risposto li manderà ozi.

*Item*, hanno compito el bastion di San Biaxio e uno a porta freda con molti reperi, manca a far un bastion a la torre de le done con una strada coverta che cala a la porta de Santa Maria, e facto questo, el resto si potrà poi far al dispeto de li inimici quando i fosseno col Campo li, e dita opera compirà in zorni 4 over 5 havendo i diti danari. Lui è stà mandato li con balestrieri 60, capo domino Costanzo di Pij, et ozi è arivato sier Sabastian Novajer novo provedadori zenerali, hanno voluto ch' el resti ancora de li fino che sia compite le soprascripte opere necessarie.

*Sumario de nove de Firenze, per lettere di 26 zugno.* Come per lettere di . . . . . Lione di 18 zugno: scrive che a di 15 lo excelentissimo re di Franza partì per Bles e altro non dice, e che in Portogallo erano zonte tre caravalle di le Indie con 1300 cantera di piper ed altre specie poche. *Item*, di Valenza, per lettere di 15 zugno, dice le cose di Barbaria non sa dove terminerano, salvo che sono andati et vanno molta gente soldati a Buzia e molti altri senza soldo ch' è cosa de meraviglia che credo sono tanti e de tale dispositione che non se spantarano de asaltare la più principale terra de tuta Barbaria. Nostro signor doni vitoria a cristiani. A Lisbona erano zonte 3 nave de le Indie, e li portogalesi havevano abuto grande vitoria et aquistato richeza assai, la quale non ha galdesto quello vice re che ebbe la vitoria, io comprendo sia morto, questo dice vostro comparè. Lo re nostro signor si trova in Monzon, continuando la Dieta a li tre regni soi et serà alquanto più longa di quello se stimava; li ambascadori dil principe viene a Monzon, credo siano oratori di l' arziducha e principe di Castiglia, lo ducha de Alva non era partito, ne al presente credo che vada a Buzia, domino Garzia suo fiolo va de presente, la dieta per Catalogna si trova più in drieto di quello di Valenza et Aragona.

336 A di 2, fò la nostra Dona di la visitazion. In Colegio reduti vene uno orator di fiorentini, qual fato sentar apresso il principe, presentò una lettera di la comunità di Fiorenza a la Signoria, data a di 24 zugno et la mansion dice *serenissimo principi et excelentissimo domino Lunardo Lauredano duci Venetiarum fratri et amico nostro*, et la nome di l' orator è Thomaso Tosinga, citadin fiorentino, et scrive ne lo mandano qui, perchè alcune galie nostre sora l' isola di Cozarea, zoè Cerigo, prese do nave di ragusej su le qual erano robe di fiorentini andavano a Constantinopoli, e perhò lo mandano qui per la re-

cuperation di quelle, *etc.* Poi disse havendo inteso la Signoria nostra za aver nel suo Senato preso di far la restitutione a diti fiorentini ringratia assai, et scriverà et riporterà a soi excelsi signori, questo, i quali arano causa in tempi oportuni far *etiam* qual cosa per questa Signoria. El principe li usò alcune parole di bon animo nostro verso quella republica fiorentina, e la restitutione ordinata avanti ne fosse dimandà alcuna cosa per niun, et altre parole. Esso orator replehò ringratiar assai, pregando sia exequito di expedir chi va ad recuperarle: et cussi fo ordinato Nicolò Stella et dito ch' el si partisse.

Vene prima sier Marco Marzello, venuto zà zorni 4 provedador di Moncelese, con sier Valerio suo fradello et non altri, et referi di le cosse di Moncelese, *etc.* adeo il principe lo laudoe, dicendo aversi ben portato, *etc.*

*Di Padoa, di provedadori zenerali, di eri, hore 24.* Chome non erano venuti ancora exploratori mandati, ma ben Zuam Snati con li fioli che andarà a sora veder il Campo nemicho, di qual stratioti ancora parte erano restati fuora, et dicono esser stati apresso Citadella dove hanno visto do grossi squadroni, et ch' el Campo era levato et andato a la volta di Castelfranco. *Item*, per uno fante fuzito fo preso da inimici quando deno la rota a stratioti, el qual è di la compagnia di Giacomo Nasino et è fuzito di Campo, qual è stà presom di inimici, et referisse di certo questa matina il Campo esser levato. *Item*, mandano una lettera auta dil podestà di Noal, li avisa *etiam* dil levar dil Campo, e cussi hanno expedito per Treviso Damian di Tarsia e Maldonato che con le sue compagnie si partino da matina. *Item*, à lettere dil podestà di Piove di Sacho dil zonzer li 40 cavali di homeni d' arme di la compagnia di Vitelli. *Item*, scrive zercha li formenti di rebellì, *etc.* *Item*, hanno ricevuto nostre lettere: quanto il condur di Chiriacho dal Borgo li piace s' il farà i fanti, e di proclame fate di le fantarie fuzeno sta bene; dil Manfron, el manda Julio suo fiol a la Signoria nostra, non pol far li homeni d' arme di Romagna con una paga; zercha Sonzim Benzom e Hieronimo di Napoli sono in Montagnana, hanno ch' è partiti e andati a Lignago, *tamen* vederano di poter averli ne le man; zercha quelle fabriche che si provedi di danari e 336 Caolonga è posta in boni termini.

*De li diti provedadori zenerali pur venute questa matina, di eri, hore 4 di note.* Chome, per uno balestrier dil conte Cesaro di Rossi di Chamerin stato preson di francesi, todeschi e italiani e lassato per esser povero, partissi questa matina dil Campo